Con preghiera di stampa nella Relazione al Sinodo 1983.
A 4 3 14

COMMISSIONE AD REFERENDUM PER LO STUDIO DELL'ETICA SESSUALE

La Commissione ha svolto quest'anno una prima parte del lavoro che si propone di portare avanti per riferirne ulteriormente al Sinodo 1984.

La relazione che presentiamo risulta dall'integrazione dei contributi che i vari membri della Commissione hanno fornito in base alle proprie specifiche competenze.

Parte prima - La sessualità nel contesto sociale odierno

Non è possibile definire univocamente il costume sessuale che caratterizza la nostra società in questa fase di post-capitalismo, così carica di contraddizioni e di trasformazioni continue, senza rischiar di produrre definizioni arbitrarie, riduttive o semplicistiche. Sembra quindi più utile, anche se più difficile, cercar di delineare alcuni fra gli aspetti tipici di questo costume, mettendo in risalto soprattutto i modelli e i valori cui essi rimandano e prendendo atto altresì di fenomeni che appaiono reciprocamente contraddittori. Pensiamo inoltre che, accanto a comportamenti sociali e individuali qualificabili come negativi dal punto di vista del rispetto della persona, siano presenti oggi anche modi di intendere e vivere la sessualità, tesi alla sua valorizzazione come componente essenziale dell'esperienza umana interpersonale.

Le analisi dei sociologi mettono in evidenza come la situazione odierna rispecchi il passaggio brutalmente avvenuto nella nostra società dal "sesso-tabù" al "sesso-consumo". Si è effettivamente passati, nel volgere di relativamente pochi anni, e sia pure attraverso esperienze diversificate le cui contraddizioni tuttora permangono, da una concezione della sessualità intesa come minaccia, forza demoniaca e sovvertitrice, da incanalare il più possibile nei rapporti di coppia eterosessuale finalizzati alla procreazione, ad una concezione della sessualità vista come energia vitale liberatoria, diritto assoluto e bisogno profondo (riconosciuto peraltro quasi esclusivamente al sesso maschile) e avente in se stesso il proprio fine. Più che di una rivoluzione, si è trattato